

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Venezia, Lodi, Varese, Flor di Roccia, Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza, Scuola Alpinist. «Piaz» Firenze

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXX - N. 23  
16 dicembre 1960  
Esce il 19 e il 16 di ogni mese  
Una copia L. 50  
(Arretrati L. 60)  
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 1.000 (Estero L. 1.800) - Sostenitore L. 2.000 - Benemerito L. 4.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C.C. Postale n. 3/17979

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (439)**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeo 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per mm. di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 30 per parola - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37 telefonate 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di città, Largo S. Margherita (telefono 80.34.63)

## L'assetto giuridico del C.A.I. sollecitato dal Convegno di Genova

Domenica 4 corrente nella splendida sede della Sezione Ligure del C.A.I. sono convenuti i dirigenti di 18 Sezioni. Altre sei erano presenti con delega per un totale di 24 Sezioni su 48. La metà esatta delle Liguri-Piemontesi-Valdostane con i consiglieri centrali Antonioti, Bertoglio, Massa, Negri, Ortelli e Savioti.

Alle 10 precise giunge il comm. Bartolomeo Figari, ex presidente generale del C.A.I. e presidente onorario della «Ligure», accolto da un'affettuosa manifestazione di stima e da un prolungato applausi. Per acclamazione viene nominato presidente del XVI Convegno.

I lavori assumono subito un ritmo affrettato in vista dell'argomento più importante, che dovrà svolgere l'avv. Savioti.

Approvato il verbale del XV Convegno d'Omegna, dopo una precisazione di Savioti, De Maria (Chivasso) svolge rapidamente una relazione sulla compilazione e conservazione dei verbali.

Al termine, Bertoglio, dopo aver spiegato il funzionamento dei Convegni delle Trivenete, propone che la Sezione di Chivasso sia incaricata della conservazione dei verbali di tutti i Convegni passati e futuri e che lo stesso relatore sia incaricato alla risoluzione di qualunque pratica ritenute a tale conservazione. Le due proposte vengono approvate all'unanimità.

Subito dopo il delegato di Cuneo svolge il punto: «Contributi della Sede centrale per i rifugi». Propone «che essi non vengano spartiti in cifre irrisorie, ma concentrati su una sola Sezione e chiedi chiarimenti, Bertoglio spiega le funzioni consultive, del Comitato di coordinamento; dice che il problema di Cuneo è identico a quello di tutte le Sezioni italiane che, con 400 rifugi, si trovano ogni anno di fronte ai 3 milioni da spartire, ecc.

All'anima discussione interviene Negri, Tedeschi, Abbiati, Figari, Ortelli con ampi chiarimenti, che allargano il tema iniziale di Cuneo su questioni scottanti di ripartizione, alle quali altri dirigenti prendono parte: Maritano, Materazzo, Pastore, Cotta Demaria.

Per dar tempo alla elaborazione di un o.d.g. sul punto svolto da Cuneo, che verrà letto per l'approvazione nella seduta pomeridiana, il presidente Figari chiude e provvisoriamente il dibattito e cede la parola all'avvocato Savioti per l'arciscottante punto: «Assetto Giuridico del Club Alpino Italiano».

Egli, in 40 minuti esatti, fa la storia dell'assetto giuridico iniziando dal 1863, in rapida sintesi, fino al D.M. 17-9-1931, quando il C.A.I. perde la sua qualifica di «libera associazione» e diviene un Ente parificato alle Amministrazioni dello Stato, durante il fascismo. Poi ricompone il ritorno, in nuova veste libera associazione, del C.A.I. con l'approvazione del nuovo Statuto all'assemblea dei delegati di Verona del 12-12-1946.

Infine enuncia le tre prospettive che si sono andate delineando negli anni seguenti: 1. restare come siamo; 2. intervento dello Stato col C.A.I. Ente pubblico; 3. ritornare associazione di fatto come quando viveva Quintino Sella, cioè «Ente morale privato».

A chiarimento dello sviluppo di queste prospettive, tratteggia l'andamento delle assemblee dei delegati di Bologna (15-5-1955), di Modena (8-4-1956) e di Verona (14-4-1957); legge integralmente l'ordine del giorno Tedeschi, approvato dalla assemblea straordinaria dei delegati di Bologna (19-1-1958) con 216 voti favorevoli e 135 contrari; legge inoltre gli O.G. delle Liguri-Piemontesi-Valdostane di St. Vincent (24-3-1957), delle Centro-Meridionali riunite a Passo Lanciano (5-6-1960), delle Lombardie in Milano (19-9-1960) e il recente della SAT di Trento.

Sono le ore 12,20 quando egli termina l'esposizione sua imparziale e senza riferimenti od opinioni sue personali. La Sezione ligure approfitta dell'intervallo del pranzo, per offrire un ricevimento foris.

## Campagna abbonamenti del nostro Trentennio

Il 5 gennaio 1961 il nostro quindicinale compirà esattamente 30 anni di vita.

Il miglior modo per festeggiare la ricorrenza è quello di procurarsi subito un nuovo abbonato. Ci auguriamo e speriamo vivamente che molti rispondano al nostro appello.

**A chi si procura un nuovo abbonamento con effetto immediato; a chi si abbona spontaneamente**

**REGALIAMO**

**Itinerari per località sciistiche (della Arexons). Tutte le seguenti cartine schematiche: Adamello-Preanella, Campelli-Resegone-Grigna-Arera-Canto Alto, Catinaccio-Siusi-Sassolungo-Puez-Odle-Putia-Posse, Piazzi-Casina-Sevenna-Orties-Cevedale, con relativi accessi e traversate.**

La quota di abbonamento è di

**lire 1.000**

con inizio da qualunque data, poiché vale un anno intero dal giorno in cui viene pagata.

Per chi voglia offrirvi un più tangibile segno di simpatia vi sono le categorie degli abbonamenti

**Sostenitori L. 2.000 annue**

**Benemeriti » 4.000 annue**

Per questi il premio è costituito dal volume di Renato Cepparo «Pazienza e tabacco», di pagine 318, Ediz. Cappelli di Bologna, prezzo di copertina L. 850.

Inviare assegni bancari o vaglia postali alla Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano (439), oppure fare il versamento sul c.c.p. n. 3-17979, intestato al nostro giornale.

Nino Daga-Demaria

## Ingrandito sull'Etna il Rifugio "Sapienza" del CAI Catania

Con una splendida giornata di sole, il 28 novembre scorso si è inaugurato alla presenza del dott. Pietro Rizzo, prefetto di Catania, e delle maggiori autorità della provincia ivi convenute, il nuovo Rifugio «Sapienza» del C.A.I. di Catania.

Nel corso della cerimonia i locali sono stati benedetti da S.E. Bentivoglio, Arcivescovo di Catania, che ha pronunciato parole di elogio per l'Ente del C.A.I. del Rifugio.

Successivamente i numerosi presenti, tra cui molti soci del C.A.I., hanno visitato i vari ambienti del Rifugio; è seguito un rinfresco simpaticamente offerto dall'Ente Provinciale del Turismo di Catania, rappresentato dal suo presidente principe Grimaldi di Nixima.

## Rientrata dal Karakorum la Spedizione Graziosi

Ha fatto ritorno a Firenze il 16 novembre scorso la spedizione etnografica del prof. Paolo Graziosi, che ha soggiornato per un mese e mezzo tra i Kafiri, uno strano popolo ariano che vive, quasi superstiti di una antichissima evasione, tra le selvagge montagne e le alte valli del Chitral, nel massiccio del Karakorum, all'inizio della catena dell'Indu-Kush al confine tra il Pakistan e l'Afganistan.

Sono invece anni che il professor Graziosi studia questo particolare gruppo etnico europeo, composto da poco più di mille individui che hanno conservato usi, costumi, tradizioni e credenze religiose antichissime e la cui origine era circondata dal mistero.

Il prof. Graziosi si era interessato a questo gruppo per le particolari caratteristiche che mostravano i soggetti: occhi chiari, capelli castani e pelle bianca, incomprensibili in una zona dove vivono tipi dalle caratteristiche diametralmente opposte. Tra le varie ipotesi avanzate, si suppone che i Kafiri fossero gli eredi di un gruppo di disertori dell'esercito di Alessandro Magno che abbandonarono il condottiero quando egli giunse nella valle dell'Indo.

Il prof. Graziosi sostiene invece che si trattava dei resti di popolazioni ariane che avevano invaso l'Afganistan nel secondo millennio avanti Cristo.

La spedizione scientifica, organizzata dall'Istituto fiorentino di antropologia sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e del Ministero degli Esteri era guidata dal professor Graziosi e composta dal dottor Verrusio, dal duca Simone Velluti Zati di San Clemente e da alcuni elementi esperti pakistani.

Il successo ha arriso agli studiosi che intendevano avere maggiori conoscenze su questi popolazioni. Quando il governo pakistano darà il suo consenso giungerà a Firenze una fotografia eccezionale: quella dell'idolo segreto del popolo dei Kafiri che nessun uomo ha mai visto, poiché si trova in una costruzione dove si recano solo le donne al momento del parto.

Molto ed importante il materiale raccolto dalla spedizione: statue, vasellame, resti di costruzioni sparse, crani per colla, reperti antropologici, fotografie a colori, films per la televisione, studi accurati sugli usi e costumi del misterioso popolo, misurazioni antropometriche. Materiale che ora sarà vagliato dagli studiosi fiorentini, non appena il Governo pakistano, che ha appoggiato la spedizione, lo farà spedire in Italia.

**Tragica valanga sul Fuji**

**Nove morti e sei dispersi**

I corpi di altri quattro sciatori sono stati trovati la mattina del 20 novembre scorso sulle pendici del Fujiama, il numero delle vittime della valanga sale così a 9, un altro sciatore risulta mancante e 30 sono i feriti.

Complessivamente, 55 fra sciatori ed escursionisti sono stati travolti dalla immane slavina.

Cinque morti, otto dispersi e 29 feriti, di cui 17 gravi, sono il triste bilancio di una valanga che il 19 novembre scorso ha investito una cinquantina di persone che si accingevano a raggiungere la vetta del monte Fuji (m. 3775).

Un'operazione è stata intrapresa per ritrovare e soccorrere il maggior numero possibile degli sciatori travolti dalla valanga. Sono in opera anche elicotteri militari, per il trasporto a valle dei feriti. Diversi medici sono accorsi dalle zone vicine.

La sciagura è stata fulminea. La valanga è scesa a grande velocità per circa duecento metri, travolgendo tre gruppi di sciatori, comprendenti complessivamente oltre cinquanta persone, per la maggior parte studenti.

I discese superstiti sono tutti feriti, e sono stati curati in una infermeria improvvisata presso il punto dell'incidente.

E' questa la più grave sciagura avvenuta in Giappone dopo il 1954, quando 14 alpinisti perirono sotto una valanga sullo stesso Fujiama.

Possono far parte del G.I.F.A.M. come socie fondatrici le 113 partecipanti all'ascensione «Cento Donne al Monte Rosa» giunta alla Cap. Margherita; come socie effettive coloro che dopo l'ascensione sociale annuale avranno dimostrato seria preparazione per l'alta montagna, oppure coloro che all'atto della iscrizione risulteranno già provette alpiniste. Saranno socie del G.I.F. tutte le altre donne simpatizzanti che intendono dedicarsi all'alpinismo.

Lo Statuto stabilisce le modalità per l'iscrizione, per la nomina del Consiglio in carica, la fissazione delle cariche sociali e loro durata.

Il G.I.F.A.M., unitamente al G.I.A.F. (Gruppo internazionale Alpinismo femminile), è un'Africa...

## Festeggiato il Cinquantennio della S.A.M.

Gli anni scorrono veloci: ce ne sono ormai superstiti soltanto quando viene ricorrenza, celebrando, ecc. Chi immagina, per esempio, che la S.A.M. (Squadra Alpinisti Milanesi) di Milano avesse già mezzo secolo di vita? Infatti la S.A.M. fu fondata il 10 dicembre 1910 e a 50 anni esatti da tale evento, per festeggiare la ricorrenza, la sera del 10 corrente i suoi dirigenti hanno organizzato il «Banchetto dei cinquantenni» in un ristorante di via Bossi, una delle vecchie strade milanesi del centro. I convenuti non superavano la sessantina, numero abbastanza elevato in confronto ai ranghi sociali, quasi tutti anziani e costituenti il nerbo vitale della S.A.M.: dai superstiti soci fondatori Tiziano Monti, Giuseppe Perelli, Abramo Tagliabue e cav. Giovanni Varisco, che ne è stato il primo Presidente, al Presidente attuale (che si qualifica «vecchio») Amleto Buzzoni, effettivo portabandiera della Società, al cav. rag. Luigi Siola, socio cinquantenne che ne è stato Presidente per 14 anni, presente anche in qualità di Presidente del Comitato Lombardo della F.I.E. Quest'ultima contava lo stesso Presidente, il socio cinquantenne che ne è stato Presidente per 14 anni, presente anche in qualità di Presidente del Comitato Lombardo della F.I.E. Quest'ultima contava lo stesso Presidente, il socio cinquantenne che ne è stato Presidente per 14 anni, presente anche in qualità di Presidente del Comitato Lombardo della F.I.E.

## Ruwenzori e Groenlandia nel film di Carlo Mauri

Per iniziativa della Società Sportiva S.N.A.M. di S. Donato Milanese la mattina di domenica 11 corrente, nel cinema del Museo nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano, è stato proiettato il documentario «Dall'Esploratore al Circolo Polare Artico». Il film presenta le due ultime spedizioni di Piero Ghiglione, la prima fatta al M. Ruwenzori in Africa e l'altra in Groenlandia occidentale.

L'accostamento, riuscito ottimalmente, è stato presentato dall'accademico del CAI Carlo Mauri ed è un caldo tributo alla memoria dell'anziano alpinista-esploratore proprio per l'ultimo coronamento delle sue imprese.

Magnifica la fotografia a colori documentaria con una nitidezza di luci per le ignote cime della Groenlandia di grande interesse.

«L'ing. Ghiglione si appare agile e fresco di energie, evidentemente lieto di trovarsi in compagnia di giovani come il dott. Gualeo e Carlo Mauri. Finalmente egli aveva adunato ultimamente intorno a sé quei giovani amici (tra i quali anche Giuseppe Pirovano) che hanno da lui appreso l'arte organizzativa delle spedizioni anche leggere, sulle grandi montagne delle terre lontane.

## Auguri a tutti i nostri amici

Da vari giorni ci sono giunti biglietti, cartoline, cartoncini, ecc. con gli auguri per le prossime feste da parte di Sezioni del C.A.I., Enti, abbonati ecc. Ha dato il la, come al solito, lo Studio fotografico Pedrotti, di Trento, con l'invio di una composizione in grande formato con due foto di grande suggestione. E poi è cominciata la ininterrotta serie degli altri auguri che prevediamo si intensificherà man mano che ci avvicineremo a Natale e al Capodanno.

Riservandoci di rispondere singolarmente e pregando i mittenti di suscari gli inevitabili ritardi, il ringraziamento e ricambiamo gli auguri, che estendiamo ai nostri amici abbonati, ai dirigenti e soci delle Sezioni che ci onorano della adesione come loro organo ufficiale e a tutte le altre. Molti, rinnovando l'abbonamento per il prossimo anno, si sono anche congratulati per il compimento del nostro trentennio di vita che scadrà il 5 gennaio 1961; il primo numero è infatti uscito con la data del 5 gennaio 1931.

proprio in questi giorni...  
**Voi volete FOTOGRAFARE e CINEMATOGRAFARE veramente bene!**

**MultiLux** L. 5950

«Il vero sciatore»  
Martedì 3 gennaio p.v. alle ore 21.30 Fulvio Campiotti presenterà allo stesso Circolo della Rinascente «Il vero sciatore», film della tecnica moderna.



# LA NEVE

# NELLA F.I.S.I.

**campionati provinciali**

Il Comitato F.I.S.I. di Milano ha stabilito di abbinare il Campionato provinciale milanese di società 1960 alle seguenti gare:

**Discesa:** 15 gennaio, Collio Valtrompia, discesa libera (S. C. Collio), Trofeo Valtrompia; 5 febbraio, Cervinia (Sci C. A. I. Seregno), Trofeo Trabattori, slalom gigante; 5 marzo, Aprica (C.A.I. Monza), Coppa Galbati, slalom gigante; 19 marzo, Bormio, slalom gigante (solo femminile); 3 aprile, Cervinia (S. C. Lissone), Coppa Mobili Lissone (solo maschile).

**Fondo:** 8 gennaio, Piano Resinelli; 24 gennaio, Ponte di Legno; 5 marzo, Aprica.

**PROSSIME GARE**

25 dicembre  
Dobbiasco: Salto speciale, q. n. (S. C. Alta Pusteria).  
Senales: Slalom gigante provinciale III cat. jun. e femm. Coppa Mastanen (S. C. Senales).

5-6 gennaio  
Macugnaga: Discesa libera per la Coppa Pisati (Sci SEM Milano).  
Passo Tonale: Slalom e slalom gigante femm. (S. C. Pirovano).

Cuneo: Fondo m. 15, 16° Giro di Cuneo, Gran Coppo Cinzano (S. C. Cuneo).  
Tesorero: Fondo m. 15, Trofeo M. Jelicic (U. S. Ornavasso).  
Boscovichiana: Slalom gigante maschile, abb. femm., Coppa Amicizia. I prova Sci d'oro (S. C. Boscovichiana).

Frasenè (Malga Losch): Slalom gigante masch. abb. jun. Trofeo Frassenè (G. S. di Frassenè Argordino).  
Gallio: Slalom maschile. Coppa Valbrenta (Ente Sportivo Gallio).

S. Martino di Castrozza: Slalom maschile abb. femm. e jun. Trofeo Atlasport (Sci 8 Febbraio di Padova), per città. 3.a categoria.

Villabassa: Discesa libera prov. 3.a cat. e jun. (U. S. Villabassa).

S. Vigilio Lana: Discesa libera prov. 3.a cat. jun. masch. e femm., Coppa S. Vigilio (S. C. San Vigilio - Lana).  
Castrotto: Slalom gigante prov. 3.a cat. jun. e femm. (S. C. Castrotto).

pa Marintz (S. C. Castrotto).

**VALICHI ALPINI:** Sono chiusi al transito per neve i seguenti valichi: Moncenisio, Piccolo S. Bernardo, Gran S. Bernardo, Sempione, Spluga, Bernina, Gavia, Fulzargero, Giau, Saviola, Gardena, Foroldo e Monte Giovo.

Per i seguenti sono indispensabili le catene: Maddalena, Monginevro, Foscaigno, Campo Carlo Magno, Costa Lunga, Rolle, Sella, Tre Croci, Campolongo, Resia, Monte Schilpario.

**VENETO**

Arabba 80-100  
Cortina-Tre Croci-Faloria 30-120-120  
Misurina-Col de Varda 90-110  
Sappada 60-80

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

Alpe di Fanes 100  
Alpe di Siusi 100  
Avelengo (Parete Rossa) 30-50  
Corvara-Colfosco-Pralognan 35-70  
Costalunga Passo Madonna di Cantogio-Rifugli 70-150-170  
Malga Gallina 80  
Monte Bondone 25-30  
Passo Giovo 80  
Passo S. Pellegrino 30  
Fiose 50-75  
Rolle Passo 70

S. Martino di Castrozza-Rosetta 30-110  
Solda 100  
Tratof 50

Valmartello/Paradiso-Cevedale 100

**APPENNINI**

Madonna dell'Acero 80  
Corno alle Scale 20

**SVIZZERA**

Arosa . . . . . cm. 50-70  
Davos . . . . . 30-80  
Pontresina . . . . . 70-100  
S. Moritz . . . . . 90-100  
Andermatt . . . . . 60-90  
Anderboden . . . . . 10-40  
Grindivald . . . . . 35-50  
Murren . . . . . 35-50  
Verbier . . . . . 30-80  
Saas Fee . . . . . 30-100  
Verbier . . . . . 30-80  
Zermatt . . . . . 15-80

**LOMBARDIA**

Monte Muggio 25  
Piani Artavaggio 35  
Piani di Bobbio 35  
Piani delle Betulle 30  
Piateral 40  
Rif. Grassi (Camisolo) 40  
Aprica-Malga Palabrone 20-50  
Bormio-Ciuk 30  
Bormio-La Rocca-Valbella 100-150  
Casposiglio S. Antonio 10-30  
Livigno-Alpe Eira 80-105  
Madesimo 100  
S. Caterina Valfurva 70  
Baite Campelli 80  
Foppolo (IV Baita) 100  
Piazzatorre 40  
Rif. Calvi 150  
Schilpario 20

Secondo una notizia da Vienna, ritorna in ballo la creazione di una "troupe" professionistica di sciatori. Il progetto di cui si era parlato allorché Toni Salger si ritirò dall'agonismo, sembra possa tradursi ora in realtà.

Secondo dichiarazioni del austriaco Anderl Molterer, al presidente di Aspen (Stati Uniti), a un quotidiano viennese, sia lui che i suoi compagni Egon Zimmermann, Christian Pravad, Toni Spiess, Pepi Gramms ha a m. m. e. P. e Gabl, Franz Fahrner, forse Toni Salger, il norvegese Stein Eriksson, il tedesco Hans Peter Lanig e gli americani Bud Werner e Marx Maroit avrebbero ricevuto offerte per costituire una squadra i cui componenti si dovrebbero affrontare regolarmente nelle prove di discesa di slalom speciale, dotate di premi in denaro.

## Lo sci nelle scuole di Torino

Il Gruppo sportivo della Scuola media statale "Sebastiano Valfrè" di Torino organizza per l'imminente stagione un corso sciistico per gli alunni. L'iniziativa, voluta dalla preside prof. Maria Pia Visconti, è attuata sotto la direzione tecnica del prof. Enrico Colombi. Inoltrare la Scuola Valfrè non si limiterà ad organizzare gli sci, ma organizza anche un soggiorno durante le vacanze natalizie (26 dicembre - 4 gennaio) a Crissolo.

# Sciatori professionisti? Gabriele Franceschini e le Pale di S. Martino

Continuando a balzare nuove vette a parità delle Pale di S. Martino, la nota guida Gabriele Franceschini di Feltrina - che è diventato il più profondo conoscitore di tale gruppo dolomitico - ha compiuto nella scorsa stagione le seguenti ascensioni:

«Punta Gemina»: prima assoluta con Gemina Zunino (C.A.I. Genova), 21.7.1960; parete NO: 150 m. III e IV grado; ore 1.

«Punta Gemina» via di discesa; parete O: gli stessi, lo stesso giorno. Ore 0.50; 1 gr.

«Torre Anna Maria»: prima assoluta con Anna Maria Grandi (C.A.I. Roma), 12.8.1960; parete O: circa 300 m. III grado; I grado; ore 1. roccia friabile.

«Torre Anna Maria» via di discesa; parete SO: gli stessi, lo stesso giorno. Ore 0.50; 1 gr.

Cima S. Anna (m. 2516) prima assoluta per parete N.E. con Bruno Ferrario (C.A.I. Monza), 7.8.1960; 320 metri di scialata; I grado con passaggi di III, ore 1.

Cima S. Anna prima traversata cresta N.O. gli stessi, lo stesso giorno; circa 600 m. di II e III; ore 1.

Cima C. Sedole (m. 2408) prima assoluta cresta S. con Bruno Ferrario (C.A.I. Mon-

sante programma, del quale possiamo anticipare qualche titolo: «Sentieri e roccie del Saleve» (di Lambert Kern), a colori, sulla tecnica più moderna dell'arrampicata; «Dall'Accongaia al Feltz Roy» di Strouvé; «L'Assalto a l'Alguille» di M. Ichas; «Scuola di sci» di Baldis; «La conquista del Monte Apis»; «Dalla fonte alla montagna» di Soldi; «A l'assaut du ciel» della Conder Film; «Il tram del Monte Bianco»; «Tecnica dello sci» e dell'alpinismo; «Ski et Almes».

Le serate, delle quali annunceremo il preciso programma attraverso «Lo Scarpone» e la segreteria, si svolgeranno il giovedì 26 gennaio, 23 febbraio, 30 marzo, 27 aprile e 25 maggio.

L'ingresso come al solito sarà gratuito ai soci; si renderà però necessario il ritiro in segreteria del biglietto d'invito.

## Gruppo speleologico Piemontese

Attività invernale

Anche quest'anno per Natale abbiamo in programma attività fuori dal Piemonte e ben tre saranno le spedizioni, quasi contemporanee, organizzate dal Gruppo. Una squadra continuerà l'esplorazione della Voragine della Colubria nelle Apuane. Tale cavità, scoperta durante una ricognizione da noi svolta l'aprile scorso, veniva parzialmente esplorata in due successive spedizioni effettuate in maggio e in novembre di quest'anno. Attualmente la profondità raggiunta è di 200 metri e vi sono buone possibilità di prosecuzione. Una seconda squadra si reche-

## Sci Club Scarpone

Milano  
Tel. 701.044 (Merati) 460.867 (Roulo)

**GITE GIORNALIERE:** Lunedì 26 corr.; Aprica (L. 1100), Bormio (L. 1200), 1 gennaio 1961: Bormio (L. 1200), Gressoney (L. 1100). Venerdì 6 gennaio: Bondone (L. 1200), Bormio (L. 1200), Cervinia (L. 1100). Domenica 8 gennaio: Bormio (L. 1200), Campiglio (L. 1200), Courmayeur (L. 1400), Foppolo (L. 4800). Epifania 6-8 gennaio: Bormio (L. 1200), Canazei (L. 800), Cervinia (L. 800), Gressoney (L. 700). Dal 31 dicembre al 6 gennaio: settimana a Bormio (L. 18.800).

## La traversata sci-alpinistica dell'Appennino toscano-emiliano

Nebbia e pioggia sulla pianura. Avevamo corso veloce e mente lungo il nero nastro dell'Autostrada del Sole per quasi cento chilometri inondati dall'acqua e a volte chiusi all'interno dall'assidua nebbia che corre dal Po a Parma l'accoglienza cordiale e calorosa degli amici convenuti dalla Toscana e dall'Emilia ci rinfrescava dalla pianura, per risalire la valle del Parma.

Metà Corniglio, un grazioso paesotto arroccato attorno a un vecchio maniero-fortezza, dove quella mattina si riunivano i rappresentanti delle sezioni del Club Alpino delle tre regioni che hanno i loro confini sul crinale dell'Appennino Emilico o toscano-emiliano, per discutere di comuni problemi e per concordare una comune attività in vista dell'imminente inverno.

Ogni Sezione poneva in discussione le proprie iniziative e quella di Bologna presentava un progetto di traversata sciistica di tutto l'alto crinale che corre dal Passo della Cisa al Corno alle Scale per uno sviluppo di oltre 120 chilometri, progetto che fu accolto con unanimità di consensi da parte di tutti gli altri rappresentanti.

Le Sezioni appenniniche del CAI uniscono a una francescana povertà di mezzi, il limitato campo di azione in termini alpinistici veri e propri. Nel corso dell'estate l'Appennino presenta indubbiamente piacevoli mete per escursioni, itinerari di gite ragguardevoli, ha le sue nascoste bellezze, esatte non tanto perché confinate oltre le vie normali di comunicazione, ma perché trascurate dalla maggior parte dei turisti cittadini, che si affannano nelle loro estenuanti scorriere automobilistiche di fine settimana a raggiungere mete note ed arcinote delle Alpi o della Riviera.

Oggi poi non si può dire che le alte valli del Taro, Enza, Secchia, Panaro, Reno - tanto per citare nomi abbastanza noti - siano sprovviste di normali rotabili. Le province di Parma, Reggio, Modena e Bologna hanno dato inizio da alcuni anni ad importanti lavori di riattamento di vecchie strade comunali, a ripristinare antichi transiti sui colli appenninici e una fitta rete di buone strade ormai congiunge l'Emilia alla Toscana.

Questo per la stagione estiva; ma le nostre valli presentano poi aspetti del tutto sconosciuti durante la stagione invernale e primaverile, quando una spessa coltre nevosa addolcisce i dossi, nasconde i sassi dirupati, allarga gli orizzonti. Migliaia sono gli occhi appassionati allo sci che si contano nelle città emiliane e che ogni domenica affollano le piccole e ancora modeste stazioni invernali attrezzate alla meglio per lo sci da pista: Schia, Cerreto, Abetone, Madonna dell'Acero.

E' a questi giovani ed anziani che la Sezione del CAI di Bologna vuol far conoscere nuovi itinerari, nuove mete domenicali e i ripartiti sulla via maestra dello sci: quello turistico ed escursionistico. La «Traversata sci-alpinistica dell'Alto Appennino Emilico» ha appunto questo scopo: tracciare una serie di itinerari lungo le alte valli che la grande bastonata del crinale appenninico racchiude. La lunga passeggiata, che avrà la durata di circa otto giorni, prenderà il via, nei primi giorni del prossimo marzo, dal Passo della Cisa e percorrendo le valli del Baganza, passando accanto ai numerosi laghetti, risalendo al quaternario, che costellano le valli che si incontrano fra il Parma e l'Enza, salirà al 2017 metri dell'Alpe di Succiso, scenderà al rigoso su un ridente paesino della «Piccola Svizzera» parmense - raggiungerà il Passo del Cerreto per giungere sull'altopiano di Pradarena, salire al Monte Cusna che domina con i suoi 2121 metri l'ampia zona che corre dalle Apuane al Cimone, giungerà al Passo delle Radici per entrare nella zona montana modenese.

Di qui si porterà al Lago Santo Modenese, per risalire all'Abetone e poi prendere d'infila l'alto crinale che dal Libro Aperto, la Cima Torni e lo Spigolo concluderà la fatica sui 1945 metri del Corno alle Scale. La pattuglia base, chiamata Intersezionale, perché formata da due sciatori per ciascuna delle quattro Sezioni interessate, si avvarrà dell'aiuto di squadre di sciatori che ogni Sezione, per il tratto di sua pertinenza (tratto delimitato dai confini di provincia), metterà a loro disposizione e che avranno il compito di guidarla lungo gli itinerari delle alte valli che sono di pertinenza territoriale della Sezione. Altri sciatori dovranno poi provvedere al fornire di viveri e quant'altr'occorre i Rifugi che costituiranno luoghi di tappa e riposo di ogni sera: «Mariotti» al Lago Santo Par-

## Sezione U. G. E. T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

### Natale per i bimbi della Montagna

Un gruppo di nostri giovani si è assunto il compito di organizzare la tradizione natalizia della Montagna. La località prescelta è Frassinere (Condove) con le sue innumerevoli borgate sparse per le vallate occupano le doline dell'«Aissa, cara per le tradizioni» narsitate; la distribuzione avrà luogo domenica 15 gennaio p.v.

Il nostro affetto il caro «Carlin», il suo temperamento buono ma energico nello stesso tempo, i suoi modi concilianti, i suoi indizi di un'attività sempre più intensa, gli avevano conquistato le simpatie di tutti i membri del Gruppo. «Carlin», che aveva due anni faceva parte di una presidenza del Gruppo Sci C.A.I., si pure con i modesti mezzi a disposizione, ne aveva saputo conservare la brillante tradizione. Che ne fanno terribili oggi una delle più attive società di Italia, si per l'organizzazione di gare, come per l'agonismo; in Sede le coppe documentano le vittorie della nostra squadra di fondo da Lui voluta e con competenza diretta.

Per il periodo natalizio e di Capodanno le prenotazioni sono arrivate in ritardo, ma le Sezioni del CAI, hanno organizzato le vacanze per i propri soci da un mese fa. Per il periodo natalizio e di Capodanno, si accettano anche offerte di denaro, che la Sezione trasformerà in capi di vestiario di lana.

### Alfonso Bernardi

**Nuove iniziative a Sportinia**

Gli sciatori che già hanno fatto gite sulle nevi di Sportinia hanno trovato interessanti novità nei mezzi di risalita, migliorata e ingrandimenti nell'attrezzatura alberghiera, nell'organizzazione gare e nella scuola di sci.

Per il periodo natalizio e di Capodanno le prenotazioni sono arrivate in ritardo, ma le Sezioni del CAI, hanno organizzato le vacanze per i propri soci da un mese fa. Per il periodo natalizio e di Capodanno, si accettano anche offerte di denaro, che la Sezione trasformerà in capi di vestiario di lana.

Per il periodo natalizio e di Capodanno le prenotazioni sono arrivate in ritardo, ma le Sezioni del CAI, hanno organizzato le vacanze per i propri soci da un mese fa. Per il periodo natalizio e di Capodanno, si accettano anche offerte di denaro, che la Sezione trasformerà in capi di vestiario di lana.

### COMUNICAZIONI

**ORARIO SEDE:** 9-12; 15-19 (tranne lunedì); martedì e giovedì ore 21-22.30.

**SOCI VENTINQUENNALE:** I soci iscritti con data anteriore al 1935 sono invitati ad informare la Segreteria onde avviare a procedure dimenticanze nella distribuzione dei distintivi d'iscrizione.

**QUOTE SOCIALI:** Soci ordinari L. 950; aggregati 1650. I soci di quest'anno verseranno la quota integrativa di L. 100 annue per l'assicurazione sul soccorso alpino (rimborso spese sino a L. 200 quote limite massimo per operazioni di soccorso). Supplemento di L. 500.

### Al «Venini» di Sestriere

Moltissimi gli sciatori che già all'inizio di stagione hanno soggiornato al Rif. Venini. La neve è caduta abbondante e a più riprese, tanto da formare un fondo ideale sin dai primi di novembre. I soggiornisti, entusiasti per il

### Lutto per la Sezione

**CARLO CATTANEO.** - Scoppiato, preda d'un male improvviso, privando così la Uge di uno dei suoi più validi collaboratori e privando noi d'un amico carissimo.

### Serale cinematografiche

Comunichiamo con piacere che la Commissione Cinematografica CAI-UGET, constatato il crescente successo delle serate di proiezione di film di montagna, per le quali i soci s'affollano numerosi, tanto da fare ritenere ormai troppo piccolo il Salone sociale, stanno raggiungendo un accordo con i dirigenti del Circolo Ricreativo delle Aziende Sip per l'organizzazione di serate di proiezioni di film di notevole interesse artistico, nel capace teatrino del Circolo, in via Assarotti 6.

**Lallolomite**

scarpe sportive lavorate a mano dal 1897 hand workmanship since the year 1897

IL CAMPIONE HA LA SUA IMPRONTA

GALATURIFICIO GIUSEPPE GARBUIO - S. S. S. BOZZATELLA (ITALY)

**SQUAW VALLEY 1960**

80% dei partecipanti usava l'attacco di sicurezza

**MARKER 12** medaglie oro, argento, bronzo

**SCI-CAI**

Mentre ferve la organizzazione dei Campionati torinesi di discesa maschile e femminile della Coppa Rosenkratz, invitiamo i soci che praticano sci a volere effettuare l'iscrizione in Segreteria allo Sci-CAI e conseguente alla FISI.

La quota complessiva è di 500 lire ed è diritto a riduzioni sulle seggiovie e skifflet delle più note stazioni; inoltre riceveranno il notiziario della FISI Sport Invernali.

Al Congresso TCI, tenuto a Milano, nel giorno 11, 12 e 13 novembre, il nostro presidente, Giuseppe Ratti ha svolto un'interessante relazione sui compiti della UGET, ottenendo consensi e applausi da tutta l'assemblea.

**Leo Gasperl** firma

gabardine classica di lane pregiate ad elasticità naturale

tessuto elastico lana-Helanca procedimento originale svizzero

tessuto elastico di lana-Nylon con latitudini d'impiego universali

tessuto elastico lana-Nylon procedimento originale francese

**acrobati**

**SUPER SKI**

**Champion SKI**

**GRAND NEIGE ELATISS**

**ITESSUTIDELLA NEVE Scotland**

VARO 33



# I film del Festival di Trento

## L'esplorazione del vulcan Niragongo

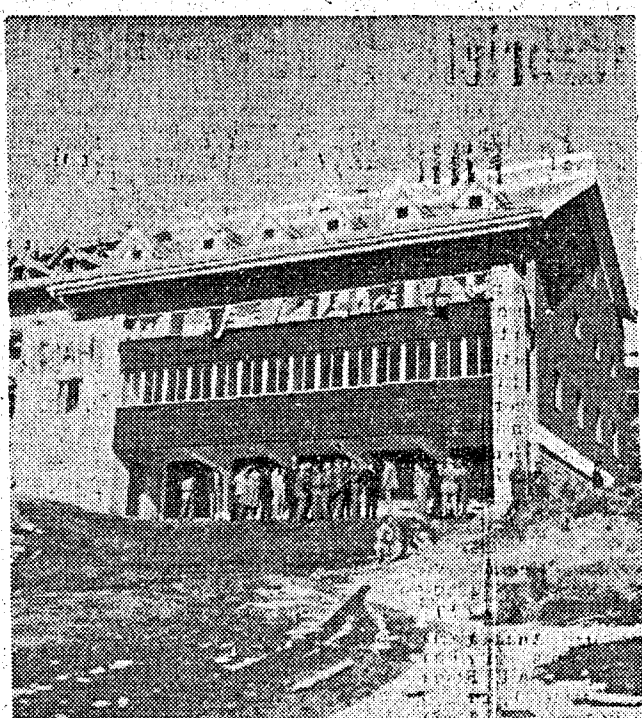
si è aggiudicata la targa di argento della Africa Centrale e il Premio Africano per il 1960. La classifica dell'esplorazione in 16 mm. Regia e fotografia di H. Tazieff, produzione Centro Nazionale di Vulcanologia del Belgio (1960). Lunghezza m. 370. Kodachrome. Il Niragongo si trova nei confini del Congo con l'Uganda e il Tanganika. L'arditissima operazione di carattere scientifico condotta nell'interno del cratere, sempre attivo, è disposta a terrazzi e pozzi concentrici, e resa in modo veramente emozionante dal temerario operatore, messi in luce l'anno scorso a Trento con analogo lavoro. « Appuntamento con il diavolo ». Il magma incandescente, dalla temperatura superiore ai 1000 gradi, offre affascinanti visioni da interno, dantesco. È la prima volta nella storia che una missione di studio compie una esplorazione tanto pericolosa per riprenderne un documentario filmistico. Oltre ai meriti gli scroscianti applausi del pubblico, affascinato dall'eccezionale spettacolo.

## Viaggio senza ritorno

lungometraggi di 1200 metri, formato 16 mm. in Kodachrome. È stato scelto da Egmond d'Arcy per la Coppa dell'U.I.A. 1960, perché risponde ai principi che sono alla base di tale associazione internazionale. La fotografia è di Chelene Ram-baud, simpatica figura che fece parte della spedizione femminile sul Cho-Oyu del 1959, conclusa tragicamente con la morte di Claude Kogan e di Clidine van der Straeten, non è di due valerosi sherpa spazzati inesorabilmente da un'immane slavina di chilometri di lunghezza di ghiaccio. Il film è molto abba-stanza bene. La serietà della regista-operatrice si rivela in minute annotazioni sui costumi locali sulla vita quotidiana del carovana, che ha dovuto sopportare innumerevoli giorni di lungo e faticoso cammino. L'arrivo a piedi, qualche taglio, la snellezza del film, sarebbe utile cambiare il com-mento, redatto e parlato dalla stessa Ram-baud in un italiano piuttosto zoppicante negli accenti.

## Alpinismo

unico film sovietico presente a Trento, formato normale, lungo 547 metri; regia e fotografia di V. Poustovalov, sceneggiatura di M. Anoufirov, prodotto dallo Studio « Mosnaouchfilm » di Mosca 1959, ha avuto una menzione speciale da parte della « F. I. » di Trento, la cui giuria era composta dai rappresentanti di 9 Nazioni. Di carattere didattico, in bianco-nero, è fatto con sobrietà ed ha efficace valore dimostrativo. A quanto risulta dalle sue sequenze, girate nel corrente anno, la tecnica alpinistica sovietica è « up to date », salvo qualche dettaglio dell'equipaggiamento e delle attrezzature che appaiono ancora antiquate, ad esempio le corde di canapa. È sfortunato in un italiano perfezionato. Questi sono stati i film oggetto di premi e segnalazioni da parte delle giurie. Ma poi vi erano le pellicole retrospettive, che meritano una trattazione a sé per il loro interesse storico. Anche tra i film non premiati qualcuno è degno di una breve presentazione, che ci riserviamo di fare successivamente.



Come si presenta ora il Rifugio « SaplENZA » sull'Etna (ved. relazione in la pagina)

## Medaglie d'oro a Bonatti e Salluard

Durante una simpatica cerimonia svoltasi il 4 dicembre in Savigliano, città natale dell'alpino Botto, caduto sul ghiaccio della Brenva durante un tentativo di scalata al Bianco, nel settembre dello scorso anno, il Comune ha voluto attestare la riconoscenza ai partecipanti alle operazioni di soccorso. Walter Bonatti, Franco Salluard, sargente Sartori ed alpino Barni, consegnato loro per mano del Sindaco, ing. Marino, una medaglia d'oro.

La manifestazione tenutasi nell'Aula Magna del Municipio, presieduta dal sindaco, autorità ed invitati, ebbe inizio con la presentazione degli atti di eroismo, seguita dalla consegna dell'aureo distintivo. I soci del C.A.I. al Circolo S.I.P. una bellissima serie di 250 dispositive, del Gasber-bram IV.

L'approprato commento dell'autore, applauditissimo, ha completato la bella serata. Era pure presente l'accademico Luciano Ghigo, sceso a Savigliano per salutare il collega di cordata del Gran Capucin.

## Quota quattromila, ventun bivacchi

cui è andato il Trofeo Roland della Commissione cinematografica centrale, del C.A.I. Regia e fotografia di Mario Fantin, produzione Guido Monzino 1960, lunghezza metri 373, 16 mm. in Ektachrome. È il rifacimento, in edizione molto migliorata, del lavoro prodotto qualche anno fa e che ha già girato parecchio fra le Sezioni del C.A.I. dal titolo « Grandes Murailles ». Narra la prima impresa organizzata dal dinamico Monzino, durante la quale 12 guide della Valtour-nanche compiono una spettacolosa cavalcata di 21 giorni di cresta in cresta, dalle Grandes Murailles al Cervino e al Rosa, preludio alle successive spedizioni in grande stile in Patagonia e all'Imalia, tutte pienamente riuscite.

## I samani delle Alpi

altro film di Mario Fantin, in 16 mm., in cono, lunghezza 306 m., produzione Ikar Corp. di corso alpino '60, è stato scelto di un premio speciale, presidente dell'U.I.A. Egmond d'Arcis, per l'illustre chiara ed efficace collaborazione internazionale patrocinata dall'associazione stessa. Sintesi del meglio internazionale solo l'anno scorso alla Capan Marinelli-Bombardieri del gruppo del Bernina, fra rappresentanti del

## UN VOLUME CALEIDOSCOPICO

### « Ghiaccio, neve, roccia 1960 »

In una breve nota posta in calce ad uno degli articoli apparsi in « Ghiaccio, neve e roccia » 1960, un redattore del libro, riafferma l'ambizione propria del suo collaboratore di « voler mantenere la pubblicazione su un piano internazionale ». Tale proposito è ampiamente raggiunto e con i più brillanti risultati in questo numero che abbiamo letto, non solo con la soddisfazione di chi è della montagna, un appassionato veterano, ma anche con la curiosità che potrebbe avere un neofita.

« Non è facile spiegare il volume, pur trattando essenzialmente la medesima materia in ognuna delle sue parti, è una specie di magico e variopinto caleidoscopio. Basta un tocco leggero, uno scorrere breve di pagine e il quadro cambia, mutano la luce, l'atmosfera, i volti, i suoni, i colori, le voci. Il tono del racconto, da incalzante e appassionato si fa rigorosamente e scientificamente informativo, poi assume l'andamento preciso delle grandi spedizioni alpinistiche, torna romantico ed esaltante, infine tocca il tema biografico e l'ironia e l'altra di queste alterne impressioni ed emozioni l'occhio va al facile e aereo assalto delle cime stupendamente riprodotte nella ricca serie fotografica. Non c'è sosta, né stanchezza alcuna, ma vi coglie anzi una strana euforia, che è commozione e ammirazione, interesse e meraviglia.

C'è evidentemente un legame che raccoglie le mitologiche articolazioni degli argomenti in un tutto organico. E questo legame non è solo « la montagna », realtà determinante e fondale incomparabile di questi articoli, ma è, direi, soprattutto « l'uomo ». Molti uomini vi si incontrano, dall'alpinista allo sherpa, dalla guida allo scienziato, dall'etnologo al fotografo, dal pioniere al pilota d'aereo, tutti legati, fusi dalla medesima « affinità elet-

## I giovani scrivono

### “Liberi Cieli”

Fin dal 1947 è nato in seno all'U.G.E.T. il Gruppo Alta Montagna, con preciso intendimento di creare nelle leve giovanili un ambiente alpinistico di valore, nel quale poter scegliere il compagno di cordata, per affrontare con difficoltà delle « Grandes courses ».

Per questo, per le molte ed eccezionali imprese da loro compiute, la Sezione Uret è orgogliosa della loro collaborazione e li considera fra le avanguardie dell'Alpinismo Italiano.

**Squaw Valley Roma 1960**

## GUANTI DUE LUPI

definitivamente superiori per le loro elevate caratteristiche tecniche e funzionali

44 modelli  
18 colori  
9 misure

Con le confezioni Biraghi per sci e dopo sci conciliate l'eleganza e lo sport. Biraghi, il fornitore di fiducia specializzato in maglieria camerica e calze.

**Biraghi & C.**  
MAGLIE CAMICIE CALZE

Milano - Via Ugo Foscolo 4 - ang. Via Berchet - Tel. 873.973 - 897.622 - 874.168

## il solo calzone elastico para lana

**ELASKI 194**

LANTIFICIO BONA & BELLEANI CARONNO

DISTRIBUTORE ITALIA IMPERIALI CARLO MILANO

in una grand'azione invernale.

## SESTRIERE

un famiglia ritrovo del C.A.I.

**RIFUGIO VENINI**

RICHIEDETE DEPLIANT A COLORI

Per le vostre vacanze invernali scrivete a: GALLERIA SUBALPINA CAI-UGET TORINO

**il gelo.**

la neve, la pioggia, il vento costituiscono l'insidia più grave per la vostra pelle.

Leocrema, alimento balsamico dell'epidermide, cura e previene arrossamenti, screpolature, irritazioni rendendo la pelle elastica, trasparente, vellutata.

è un prodotto CHLORODONT

## PRIME ASCENSIONI

### Punta Orientale del Breithorn Canalone nord-est

La prima ascensione della Punta Orientale del Breithorn (m. 4141) per il canalone nord-est, è stata compiuta il 29 luglio scorso dalla cordata composta da Enrico Cavalieri (S.U.C.A.I. Genova), Andrea Mellano (C.A.I. - U.G.E.T. Torino) e Romano Perego (C.A.I. Lecce). Ne diamo la relazione tecnica:

Dal Rif. Mezzalama raggiungere la Porta Nera scendere 3734 (ore 2). Scenderlo sul versante Nord piegando a sinistra, verso l'attacco della cresta « Young (Klein-Triffingrat). Passare alla base di tre grandi speroni che salgono rispettivamente alla Rocca Nera, alla quota 4106 e al Breithorn Orientale.

## Disgrazie mortali

### Un americano sul Monte Pellegrino

Approfittando della franchigia, otto marinai della portuale « Independence » ancorata nel porto di Palermo, compivano il 23 novembre scorso un'escursione sul Monte Pellegrino. Fattisi portare con una carrozza a circa metà della strada che porta al Santuario di S. Rosalia, essi avevano poi affrontato la scalata di una parete rocciosa; ma alla prima difficoltà, due avevano desistito, tornando indietro. Giunti al « Balcone di S. Giovanni », gli altri sei si sono accinti all'ultima arrampicata per raggiungere il cosiddetto « Nido degli uccelli ». Il marinaio Richard Mac Coe, nativo di Riverstone (Minnesota), che guidava il gruppo, si è aggrappato a un masso, ma improvvisamente questo si staccava dalla parete e faceva sbilanciare il Mac Coe, che è rotolato per oltre 150 metri andando a finire su uno spiazzo roccioso. Dei superstiti, tre sono discesi con una certa facilità, mentre gli altri due rimanevano aggrappati alla roccia in attesa di soccorsi.

## Il ricevimento di Valsecchi

### Neve e sport al sole della Svizzera

Come « coda » al pranzo svoltosi nel C.A.I. Milano, mercoledì 3 corr., l'ing. Gianfranco Casati Brioschi, le guide e custodi presenti e un buon numero di amici personali, sono stati invitati a un ricevimento nella casa di Davide Valsecchi in un antico palazzo di via Cusani.

## Ripetizioni

### Direttissima della Grande di Lavaredo

A un mese di distanza dalla apertura della « artificiale » sul Piz Ciavazes, il 13 luglio scorso il dott. Donato Zeni (che partecipò all'impresa del Gasberbram IV nel 1958) e Lino Trofner, entrambi di Vigo di Fassa, hanno portato a termine la direttissima della Cima Grande di Lavaredo, quale terza cordata italiana. L'impresa è stata condotta in 25 ore di arrampicata effettiva, 2 bivacchi in parete, il primo a 150 metri circa e il secondo in prossimità della vetta, su 500 metri di parete di 6.0 e 6.0 superiore.

## Disgrazie mortali

### Un americano sul Monte Pellegrino

Approfittando della franchigia, otto marinai della portuale « Independence » ancorata nel porto di Palermo, compivano il 23 novembre scorso un'escursione sul Monte Pellegrino. Fattisi portare con una carrozza a circa metà della strada che porta al Santuario di S. Rosalia, essi avevano poi affrontato la scalata di una parete rocciosa; ma alla prima difficoltà, due avevano desistito, tornando indietro. Giunti al « Balcone di S. Giovanni », gli altri sei si sono accinti all'ultima arrampicata per raggiungere il cosiddetto « Nido degli uccelli ». Il marinaio Richard Mac Coe, nativo di Riverstone (Minnesota), che guidava il gruppo, si è aggrappato a un masso, ma improvvisamente questo si staccava dalla parete e faceva sbilanciare il Mac Coe, che è rotolato per oltre 150 metri andando a finire su uno spiazzo roccioso. Dei superstiti, tre sono discesi con una certa facilità, mentre gli altri due rimanevano aggrappati alla roccia in attesa di soccorsi.

## Non dimenticatelo nel vostro sacco...

Gli spasmi dolorosi secondari a fatica, i crampi, i traumi, gli strappi muscolari, le distorsioni, la cellulite, i dolori di natura reumatica, i torcicolli, i dolori intercostali, le lombaggini si combattono oggi, con il

# RELAXAR LINIMENTO

che ha un'azione rilassante ed analgesica sul muscolo

**IN VENDITA NELLE FARMACIE**

AUT. MINISTERO SANITA' N. 1027 DEL 17-10-1960

## SCIATORI!!! Dal vostro fornitore chiedete solo MARCA Alas

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI:

**PANTALONI SCI GIACCHE A VENTO**

Creazioni Esclusive

**F. SALA** - Ind. Abbigliamento Sportivo - Milano

## Rifugio FANES 2100 m.

5. VIGILIO MAREBBE DOLOMITI

LETTI 50, TERMOSIFONE, DOCCIA, LUCE, GRANDE TERRAZZA da S. Vigilio accesso con Jeep

STAGIONE INVERNALE e per FESTE NATALIZIE grande possibilità e sicurezza di neve per sciare sino a tarda primavera

**RIFUGIO FANES - S. Vigilio - Marebbe - Tel. 80.647**

Accogliente rifugio ben riscaldato, con ottimo trattamento

Prezzo di pensione da L. 1600/1800 tutto compreso

L'Alpe di Fanes è situata tra Marebbe, Corina e Val Badia; ottima zona con numerose bellissime gite, campi di sci, corsi di sci

## S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA -

# FELIXELLA

La camicia dello Sportivo!  
La camicia del K 2

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4, Roma, via V. Veneto 36.

**Svizzera**

CAMPIONE DEL MONDO

**PERSENICO** CAMPIONE OLIMPICONICO

CAMPIONE ITALIA

Sci ed Accessori delle migliori Marche

**GIUSEPPE MERATI MILANO - VIA DURINI, 3 TEL. 70.10.44**



